

## ASSOCIAZIONI

Ecco tutti i giorni eccettuata la Domenica.  
 Udine a domicilio . . . L. 16  
 In tutto il Regno . . . » 20  
 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.  
 Semestre e trimestre in proporzione.  
 Un numero separato . . Cent. 5  
 » » arretrato . . » 10

## GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea e spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende all'Edicola del Tabaccai in piazza V. E. in Mercatovechio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della Posta.

## PER LA BILANCIA delle importazioni ed esportazioni

Molte volte quelli che parlano delle importazioni ed esportazioni, italiane di merci, basandosi sulle cifre della statistica, deplorano soverchiamente, che le importazioni superino di molti milioni le esportazioni, per cui il paese non ritrae dal di fuori tutto quello che vi spende, e quindi s'impoverisce.

Se questo impoverimento per causa delle importazioni fosse quale, si dice, esso medesimo dovrebbe dopo poco tempo influire a diminuire le importazioni stesse, perchè quando non si hanno danari da spendere non si può comperare. Dunque vi deve essere qualcosa, che, almeno in una certa misura, deve servire ad equilibrare i valori di quello che si esporta con quelli di quanto si importa.

Non si ha calcolato p. e. quello che importano in Italia, più che non esportino i nostri, di denaro, i viaggiatori stranieri. Non vi è paese che sia viaggiato per diletto e curiosità quanto la nostra Italia, lasciandovi nella somma dei milioni. Non è soltanto molto quello che spendono come viaggiatori; ma molti portano via seco anche degli oggetti artistici e delle industrie fine, che non vanno nel conto delle esportazioni.

L'Italia ha poi sempre avuto anche gli artisti, specialmente in fatto di musica e di pittura, che lavorano e guadagnano al di fuori, e che sovente riportano all'Italia i loro guadagni. E poi conta assai numerosi gli esportatori del lavoro, che alla loro volta riportano dei milioni, che non sogliono mettersi in conto a vantaggio delle esportazioni.

Ciò non vuol dire, che non si debba studiare il modo di produrre e di esportare di più. Anzi questo deve essere il nostro studio, cominciando dall'informarsi al di fuori di quello che noi possiamo in maggior copia vendere negli altri paesi e dall'informarli di ciò che possono comperare da noi.

Anzi noi dobbiamo metterci su questa via colle nuove industrie e coll'ampiamiento e le modificazioni delle esistenti, per allargare quanto è possibile il nostro mercato, producendo anche nel modo, ch'è da altri richiesto.

In quanto poi ai viaggiatori dovrebbero gli Italiani usare tutte le arti per attirarli, tra le quali sarebbe anche quella di procacciare tanto i soggiorni invernali, quanto gli estivi con tutte le

commodità, e di raccogliere anche nelle città secondarie dei Musei artistici. Poi si dovrebbe anche procedere sempre più nella istruzione delle arti belle applicate alle industrie fine, le quali avrebbero per gli stranieri molti allettamenti ed in quella degli artisti musicali in guisa, che l'opera loro sia richiesta al di fuori.

Così, dacchè anche la esportazione del lavoro riconduce del denaro, perchè la somma ne sia sempre maggiore, converrà dotare gli artefici di una istruzione professionale, che possa ad essi apportare maggiori salari se vanno fuori a renderli più atti alle industrie, se rimangono in paese.

Si facciano e si pubblicino degli studi su tutte le acque che scendendo perenni dalle nostre Alpi, possono offrire la forza motrice anche per nuove industrie, fossero pure introdotte anche da stranieri, che ci apportassero il capitale e la capacità. Si cerchi di accrescere la produzione agricola colle irrigazioni, colle bonifiche e collo estendere gli impianti per tutti i prodotti meridionali. Si diffondano per tutto questo delle cognizioni speciali e si procuri di avviare questo mai è possibile la nostra gioventù alle professioni produttive, diminuendo così il numero dei fanulloni, o vaghi ciangiatori.

Si cerchi ancora le espansioni commerciali, dovunque è possibile ai nostri di portare la loro attività e si stringano colle colonie italiane all'estero comunicazioni marittime regolari e frequenti. Si facciano presso la Camera di Commercio italiane all'estero dei musei di campioni dei nostri prodotti.

Per queste ed altre cose ancora si facciano delle Associazioni promotrici, coordinandole poscia fra loro, sicchè le une giovino alle altre. Oltre ad avere una stampa speciale per ogni genere d'industria, di produzione e di commercio, si cerchi di far penetrare nella stampa quotidiana quanto più è possibile fatti ed idee, che volgano l'attività dei nostri compatriotti verso ogni genere di progresso economico, da cui potranno provenire tutti gli altri.

Così le statistiche future mostreranno ben presto, che è tolto affatto lo squilibrio tra le importazioni e le esportazioni, e che il paese si va sempre più arricchendo sotto l'impulso della libertà e dell'istruzione pratica generalizzata tra la sua popolazione. Che ognuno faccia da sé per sé, ma che si

cooperi anche meditatamente dagli associati spontaneamente e da tutte le rappresentanze, salendo dai Comuni, alle Provincie, ed allo Stato.

Quando tutti sieno convinti, che questa è la vera via per migliorare le condizioni del paese e tutti lavorino per una politica di questo genere da sostituirsi alla fatua e chiacchiera e dissolvete di adesso, anche il grande scopo nazionale sarà raggiunto.

P. V.

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 3 aprile.

Oggi poi credo di potervi dire, che il Ministero dell'Interno, coll'entrata in esso del Crispi e dello Zanardelli, e ciò, malgrado la ripugnanza, non solo del Baccarini, che aspetta gli estrazioni e del Nicotera, che avrebbe voluto il portafoglio dell'interno per sé, ma anche del Cairoli, che non vuole nemmeno essere presidente della Camera. Domani la *Gazzetta Ufficiale* ne pubblicherà i nomi.

Ora si dice, che la pentarchia è ridotta a triarchia; ma altri dice, che la triarchia è quella di Crispi, Depretis e Zanardelli. Che il Crispi accettasse di essere ministro lo si comprendeva da parecchi giorni dal linguaggio della *Riforma*, la quale non mandava più le solite maledizioni all'indirizzo del futuro collega del suo patrono e mostrava una intenzione affatto diversa dalla solita, dicendo che alla fine, se tutto non si poteva fare come si avrebbe voluto, bisognava accontentarsi di quel bene, che era possibile di fare. Sono stato sempre e sono tuttora della stessa opinione, anche se non ho sotto il braccio il portafoglio del Ministero dell'interno.

Ma, lasciando gli scherzi, anche se non sono fuori di luogo quando si è spettatori di quello che da anni parecchi va nel nostro mondo politico, accadendo, si spera, che ora i triarchi ed i loro amici e cooperatori si sieno almeno intesi su quello che hanno da fare, e che lo dicano chiaramente alla Camera, convocandola subito dopo le feste pasquali, che ci stanno alle porte. Qualcheduno crede, che possa essere chiusa la sessione, convocando però la nuova subito, per dare così occasione al nuovo Ministero di presentarsi col discorso della Corona. Anche questo potrebbe essere un bene, se ciò do-

vesse servire a manifestare il nuovo indirizzo. Non si domandano già al Governo molte cose, ma che un Governo almeno ci sia.

Tutta la parte più seria del pubblico italiano si andava sempre più mostrando infastidita di quell'eterno provvisorio in cui ci avevano piombati.

Si domanda ora come si condurranno i diversi gruppi di dissidenti, od aspiranti, che cosa faranno lo Spaventa, il Rudini, il Codronchi, il Bonfadini, il Bonghi, se voteranno per un Ministero in cui vi sono ancora il De Pretis e di nuovo il Crispi verso cui taluno inclinava. Ci sono di quelli che dicono, che essi saranno per il nuovo Ministero. E la parte della Sinistra esclusa andrà dedita fino alla estrema? Quali degli aspiranti di secondo ordine si appagheranno con dei segretariati generali? Intanto Elena ebbe il suo, in quel Ministero dove fu già capo sezione. E persona intelligente ed operosa, e si potrà forse preparare in lui un ministro futuro.

Si è veduto anche questa volta, che dopo le tante maledizioni al trasformismo, che non era altro se non l'espressione di quello in cui concordava una Maggioranza quale era uscita dalle ultime elezioni, si viene a quella di volerlo accettare un'altra volta. Per quanto dicano, il trasformismo è una regola, non un'eccezione; poichè nei Parlamenti, dove non esiste una divisione di classi sociali aventi diversi interessi, c'è sempre una gradazione nei partiti. Essi poi non si possono distinguere che dal modo con cui si accettano o si respingono e dal programma su cui si fanno le elezioni.

Sono curioso altresì di vedere come si atteggiarono i giornali, che prima erano od oppositori o ministeriali ad ogni costo e di cui il vostro *Alfa Beta*, colla sua *intervista*, sembra abbia voluto fare una canzonatura come *pesci d'aprile*.

Il Crispi lasciò comprendere anche nei suoi colloqui milanesi, che non abbiamo in Italia giornali completi, che possano vivere da sé a che rappresentino veramente un partito. Egli disse, che la *Tribuna* vive merco il principe Siarra e la *Riforma* merco lui stesso. Così è: noi non abbiamo ancora saputo dare all'Italia nessuno di quei giornali, che sieno fatti per il pubblico di tutta l'Italia, e divulgino le buone idee ed i fatti il conoscere i quali sia interesse generale. Andiamo sempre moltiplican-

done il numero; ma non badiamo alla qualità. Adesso più che mai i giornali di Roma avrebbero bisogno di una seria collaborazione in tutte le regioni d'Italia per farsi leggere ed influire in tutta.

La *Tardi ravveduta* fu anche qui una specie di rivincita per il *Giagosà*, che tornò al suo vecchio stile. Gli *Ibridi* dell'Illice fecero un fiasco completo. Si aspettano molti forestieri per le rappresentazioni della settimana santa.

## Leo Taxil, Bordone e Garibaldi

Leo Taxil, l'ex-ateo frammassone-mangiapreti, si è ora convertito alla più begnina delle fedi paolotte ed ha pubblicato — naturalmente! — le sue Confessioni.

Ne stralciamo i brani che riguardano Garibaldi. Essi sono, per lo meno, nuovi. Curiosissime sono le rivelazioni che l'ex-caporione dei demagoghi francesi fa sul soccorso portato dal garibaldini alla Franca e che, sin dai giorni dell'Assemblea a Bordeaux fu pretesto a tanti uomini politici francesi — specialmente clericali — di amare calunnie all'indirizzo del generale e dei suoi valorosi volontari.

Molta di queste calunnie tutti le ricordiamo: a sentirli quei bravi signori, Garibaldi non sarebbe corso in loro aiuto contro il vittorioso prussiano, se non per essere egli coi suoi ben vestito e ben pagato!

Ebbene, la verità è invece che Garibaldi, i suoi figli, il genero e parecchi ufficiali del loro circolo intimo, hanno fatto la campagna dell'Est col più assoluto disinteresse; non hanno incassato un centesimo del loro soldo; ma il soldo, ciò non ostante, fu pagato dallo Stato francese e venne chi se lo infuso. Di questo solerte riscuotitore, Leo Taxil adesso fa il nome; egli è Bordone, Bordone, l'ex-farmacista d'Avignone, fatto colonnello di Stato maggiore dal Governo di Tours.

L'ex suo collega d'intransigenza democratica raccoglie a carico del Bordone una quantità di documenti, dei quali, naturalmente, gli lasciamo tutta la responsabilità.

In uno, il Procuratore della Repubblica in Avignone trasmette al ministro della giustizia di Tours, copia del castelletto giudiziario di Bordone. (2 luglio 1858, Tribunale Correzionale di Lachatre, allontanamento di oggetti sequestrati, fr. 50 d'amenda; 24 luglio 1860 Corte di Parigi, truffa, 2 mesi di prigione, 50, fr. d'amenda).

In un altro, il prefetto del Rodano sconsiglia i ministri dell'interno e della guerra di allontanare Bordone da Autun, perchè la sua condotta « merita un giudizio di guerra ».

Un terzo documento è una lettera di Gambetta al delegato alla guerra. Il

nelle campagne, non si avrà mai l'igiene dei caseggiati, finchè non se ne dia alle ragazze l'insegnamento pratico da affibbiarsi alle maestre rurali. Con piccolissima spesa si può ottenere un beneficio immenso, e l'Italia arricchita di questa scuola, in pochi lustri diverrebbe il paese più salutare del mondo.

Fate Voi, rispettabili Ispettrici, di smentir quell'imprudenza che l'igienista propugna, e nessuno disponga. Sta nei vostri obblighi il far la proposta della scuola pratica d'igiene edilizia per le fanciulle, e sta nei vostri diritti l'esigerla. Domandate, ed otterrete, dicono le Sacre Carte. Non vi perdetevi d'animo se, i primi rapporti in proposito, saran passati agli atti con l'attergo: *Non si fa luogo alla domanda*. La causa è santa, diventa santa anche l'insistere. La goccia scava il macigno ripentinamente cadendo e le vostre goccie insistenti apriranno la benefica scuola pratica delle fanciulle, onde i posteri vi saran riconoscenti. Fidenti in Voi ve ne ringraziamo anticipatamente.

Udine, 4 aprile 1887.

ANTONGIUSPER dott. PARI.

## APPENDICE

## SCUOLA PRATICA D'IGIENE EDILIZIA delle fanciulle ne' villaggi

In prossimità alle feste di Natale nell'anno decorso slanciammo un'idea, quella d'istituire nei villaggi, nelle fanciulle la *Scuola pratica* sulla pulizia della casa, e di approfittare per questa delle maestre. L'idea ci è sorta ragionando appunto colle istitutrici, le quali ci assicuravano che s'anco esse nelle opportune occasioni raccomandano alle allieve la nettezza delle abitazioni, queste nella propria casa trovano abitudini così opposte ed inveterate da non saper come affrontarle. Ivi le madri non fanno più nè meno di quello che fecero i loro vecchi, i quali non pensarono mai a distruggere le mufie dell'abitato, poichè credono che, nelle feste solenni, resi brillanti gli oggetti di rame, e soffregata la catena del fuoco, tutto sia netto, e tutto brilli.

A smuover tali padrone dalle loro abitudini non valgono ragionari, sicchè non resterebbe che smuoverle coll'esempio. Ma per valersi dell'esempio oc-

correrebbe aggiungere, nelle scuole, agli insegnamenti teorici la scuola pratica. Ed in vero se le maestre (sotto il titolo di dar lezioni pratiche alle fanciulle) passassero prima di Pasqua, e di Natale in alcune famiglie propense alla sporcizia, ad addestrare esse all'uso, con lavabi e spazzature, nel totale espurgo di quelle abitazioni, servirebbero di modello le case purificate, e farebbero nascere altrove la voglia di mettersi del paro a festa. Ad ogni ritorno dei di solenni crescerebbero le domande per pratici esercizi, sicchè col volger di pochi anni la villa sarebbe tutta deturata, ed a mantenerla tale basterebbe passare in abitudine la nuova usanza.

E' vecchio quel proverbio che, nelle cose, val più la pratica della grammatica, e la giustezza di questo principio la si avvera soprattutto in igiene edilizia, nella quale, la sola teoria non cava un ragno dal muro, e la sola pratica bastò a beneficiar intere popolazioni. Ma su questa igiene gravita pur troppo un forte incubo da noi deplorato fin dal luglio 1876 in uno scritto inserito nel *Giornale di Udine* intitolato: *L'igienista propone e nessuno dispone*. In oggi potremmo ripetere lo stesso quanto alla proposta scuola pratica ne' villaggi.

pelle fanciulle. A chi veramente spetterebbe l'iniziativa per l'attuazione?

Alle maestre noi giacchè, siccome si meriterebbero un compenso per le nuove mansioni, parrebbe che perorassero in causa propria; ai Municipi no, perchè, sebbene si tratti di due piccole gratificazioni nell'anno, pure senza le superiori approvazioni non intraprendono riforme, e per propor riforme si vuole almeno un rapporto dimostrativo su cui appoggiarsi; il Ministero poi sta ai regolamenti in vigore, sicchè siamo alla solita solfa che l'igienista propone, e nessuno dispone.

Abbiamo voluto scorrere il Manuale di Legislazione scolastica vigente (Roma 1880) per vedere se vi fosse un taceo su cui appigliarsi. Abbiamo trovato che spetta ai Consigli scolastici femminili occuparsi anche d'igiene; che fra il Consiglio e le Scuole normali v'ha delle Ispettrici; e che tra i doveri delle Ispettrici v'ha pur quello (rivedendo esse nelle visite alle classi, onde render più utile l'istruzione, necessario di proporre un qualche provvedimento) di farne rapporto al Consiglio. Anche le scuole femminili rurali hanno queste provvide funzionarie tra il Municipio e la scuola. Parrebbe quindi

che le Ispettrici alle scuole rurali fossero nate fatte per patrocinare la scuola pratica d'igiene delle fanciulle.

Già è per questo che, rivolti alle onorevoli Ispettrici, ribattiamo la nostra idea, e le preghiamo ad incaricarsene esse perchè venga tradotta in atto. A persone elevate in società bastano i tocchi precipui, e noi possiamo accettarle che, ne' villaggi, a promuovere l'igiene edilizia (cosa che preme anche al Governo), le sole lezioni teoriche è quanto non darle. Il Belgio è propriamente esemplare circa ad istruzioni pratiche delle fanciulle in opere manuali da donna. Nel Belgio, dice il Petrucci della Gattina (1), visto dal Governo che si mangia malissimo nei ristoranti, ed in altri stabilimenti pubblici, aprì delle fanciulle lo insegnamento pratico della cucina; inoltre in Anversa, a Liegi, a Mons, le ragazze hanno la scuola pratica per l'economia domestica, per lavare e stirare e per altre opere che, soltanto coll'eseguirle si apprendono a dovere, e sono chiamate *scuole professionali delle fanciulle*. In Italia, particolarmente

(1) La *Rapportazione d'igiene a Londra* del 1884, pag. 312 e 314.



ministro, il dittatore, si duole che Garibaldi abbia *cel homme* — Bordone — per capo di stato maggiore a sia lui che « comandi, faccia, rifaccia tutto presso Garibaldi. » Da uomo di spirito, Gambetta osserva:

« Nessuno parla a scriver come questo Bordone. Lo si direbbe onnipotente. Egli impartisce ordini ai Prefetti; egli fa arrestare la gente. Insomma, non c'è niente che egli non faccia e dappertutto, in casa sua come fuori di casa. »

Secondo Leo Taxil, l'avignonnese lavorava a rendere Garibaldi impossibile, a disorganizzare tutto, ad allontanare, magari con la calunnia, i volonterosi italiani.

E in questa impresa di disordine e di diffamazione Bordone sarebbe stato aiutato dal colonnello Sauckeler. In una lettera di quest'ultimo al delegato alla guerra a Bordeaux, si descrive Garibaldi come uomo ancor nullo: « egli non può più camminare: le sue facoltà sono esauste; ogni iniziativa è scomparsa; egli è in balia dal suo contorno italiano, che vale pochissimo, e soprattutto del genere e di quel Lobbia, che è conosciuto poco vantaggiosamente. »

E il « buon » colonnello esclama: « I francesi vorrebbero combattere e sono umiliati d'avere dei capi italiani, incapaci e improbi. » Il tutto, s'intende, per giungere alla conclusione che il solo Bordone potrebbe salvare la faccenda, quasi quasi la Francia!

Tutto quello che si sapeva e tutto quello che si andava bucinando non impediva allora, il 13 gennaio 1871, al signor di Freycinet di nominare il Bordone « generale di brigata, capo di Stato maggiore dell'esercito dei Vosgi. » Ma pochi giorni dopo Freycinet stesso scriveva al nuovo generale, dandogli che « non avesse dato alcun aiuto all'esercito di Bourbaki e che la sua presenza a Digione fosse stata assolutamente senza risultato. » — Mi rincresce adesso — soggiungeva Freycinet — di aver tanto calorosamente preso le vostre difese nella speranza che ciò vi avrebbe deciso a un'azione patriottica, che tutto avrebbe fatto dimenticare. »

Per essere equi diremo che fra i documenti relativi al Bordone, pubblicati in questo libro ne manca uno che chiaramente provi l'accusa di questo illecito incasso, e che uomini d'onore quali Lockroy, Spuller, Clémenceau, per confessione stessa del neofita elaricale, si mostrano amici dell'uomo da lui e da Cluseret tanto violentemente accusato.

Leo Taxil assicura però che egli stesso, finché era obbediente alla frammassoneria, sopportava Bordone a non pubblicava i documenti contro di lui: « ciò avrebbe fatto troppo piacere ai preti. » Persino Canzio, per il quale pure, il Taxil, anche dopo la propria conversione, ha parole di lode, persino Canzio, per questa stessa ragione « tollerò il supremo affronto di avere Bordone per commensale. » Uno solo dei delegati italiani — narra l'implacabile accusatore — uno solo, il maggiore Gattorno non poté contenere il proprio sdegno; e « dopo la seduta del Consiglio municipale trattò al buffo, il Bordone come se lo merita. Ma le persone che assistevano all'alterco non ci compresero nulla, perché Bordone era stato *appelé voleur en Italien*. »

Volgiamo lo sguardo da queste tristi retroscene delle più splendide azioni. E bene per noi, ad ogni modo, che il nome italiano esse incontaminato; che anzi attraverso i ricordi del *bascibozuk* del libero pensiero, come nelle confessioni del nuovo bigotto, la figura di Garibaldi resta sempre grande, sempre bella. (Aren)

## IL TELEGRAFO fra l'Italia, Massana ed Assab

L'allacciamento telegrafico di Massana ed Assab sull'Italia è finalmente un fatto compiuto dal giorno 30 marzo u. s. Ecco ora un po' di storia dei cordoni telegrafici sottomarini.

I cavi sottomarini incominciaron ad essere applicati nel 1850 per opera di Walker Breit, che insieme al fratello Jacob, dopo vari tentativi inutili, riuscì a mettere in opera un cavo di gutta-perca.

Breit non trovò fortuna in Inghilterra; così fu in Francia e sotto la presidenza del principe Napoleone Bonaparte che la scoperta fu applicata.

Q'inglesi vista la prova ebbero l'idea di allacciare il loro paese coll'America e vi riuscirono.

Negli uffici di Massana, Assab, e Perim si usano macchine telegrafiche *Morse* di speciale sensibilità.

Il cavo è di costruzione affatto speciale e di robustezza eccezionale sia per resistere al logorio sui banchi di corallo, sia perchè non venga attaccato dalla

*teredine*, piccolo insetto marino, che pullula sui banchi del Mar Rosso. Questo insetto si nutre della gutta-perca di cui sono rivestiti i cavi ed è quindi il loro più grave nemico.

Per impedire questi danni al cavo si sono prese come si disse delle precauzioni eccezionali. Intorno alla gutta-perca fu fatto un rivestimento con un nastro di lamiera di ottone in modo che in nessun punto la gutta-perca rimanga scoperta e l'insetto non possa così giungere fino ad essa. Sopra il nastro di ottone vi è un rivestimento di materie tessili imbevute di catrame, e quindi un potente rivestimento di fili di ferro, grossi come un dito mignolo, e che formano l'armatura esterna del cavo destinata a proteggerlo dal logorio sui banchi corallini.

Il peso del cavo è in media di 4 tonnellate al chilometro per cui, in tutto, sono 2800 tonnellate di cavo che si dovettero imbarcare sulla *Seine*, trasportarle alla distanza di ben 4600 miglia marine, e immergerle in un mare eccezionalmente pericoloso nel brevissimo tempo di un mese e mezzo.

Il tempo occorrente per la trasmissione dei dispaesi fra Massana e l'Italia dipende dalle varie trasmissioni a Perim, Suez, Alessandria e Otranto, nonché dal maggiore o minor traffico delle linee tra Perim e Suez, ma si può ritenere che è di poche ore.

Come si sa un telegramma per Massana ed Assab viene pagato in ragione di lire 4.05 per parola.

## NOTIZIE DELL'AFRICA

Il generale Saletta atteso a Massana il giorno 9 corrente assumerà tosto il comando dei presidii, sostituendo il generale Gené che partirà subito per l'Italia.

Il soldato rimasto ucciso nel recente scontro coi briganti presso Archico, chiamavasi Barberis.

La *Tribuna* ha il seguente telegramma:

Per rintuzzare una razzia di un'altra banda di predoni si impegnò un altro combattimento in cui cinque basibuzuk rimasero feriti.

Il comandante Gené terrà il superiore dell'istituto abissino di Gerusalemme, fatto prigioniero, come ostaggio per tentare la liberazione di Savoiroux.

## Incendio formidabile a Treviso

La *Gazzetta di Treviso* ci giunge con una estesa descrizione del terribile incendio che scoppiò in quella città nella notte dalla domenica al lunedì.

L'incendio si manifestò « in quel corpo di fabbriche che servono a civile abitazione e formano angolo sul ponte dei Burapelli, e sotto cui passa il portico omonimo. »

Rimasero preda delle fiamme due case, e vi furono 4 feriti.

Il danno complessivo è di circa lire 20.000. Le case erano assicurate presso la *Riunione Adriatica*.

## Rigori polizieschi in Alsazia-Lorena

La polizia ha perquisito tutte le case dell'Alsazia e Lorena, ove abitano famiglie francesi.

Venne preso nota dei loro averi e delle occupazioni dei singoli abitanti.

Si assicura che tutti i francesi che non hanno una occupazione, come pure tutti coloro che ricevono pensioni dalla Francia, verranno espulsi dal territorio alsaziano-lorene.

## La Russia e la Esposizione di Parigi

Telegrafano da Parigi alla *Perseveranza*:

« La Russia rifiuta di partecipare alla prossima Esposizione, ed impedirà anche che vi partecipino privatamente i suoi sudditi. »

## NOTIZIE ITALIANE

Il nuovo ministero finalmente è formato. Ecco l'ultimo telegramma:

Roma 4. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica: Il Re con decreti d'oggi ha accettato le dimissioni rassegnategli dai ministri Robilant, Ricotti, Tassinari e Genala; ha esonerato Depretis dalla carica di ministro dell'interno e lo ha nominato ministro degli esteri; ha nominato Crispi ministro dell'interno, Bertoldi-Viale della guerra, Zanardelli della giustizia, Saracco dei lavori pubblici. I restanti ministri: Coppino, Magliani, Grimaldi e Brin sono confermati nella carica.

I nuovi ministri stasera prestarono il giuramento nelle mani del Re.

Vennero nominati i seguenti segretari generali: Cocco-Ortu per la grazia e giustizia; il generale Corvetto per la guerra.

Credesi che Marchiori verrà nominato segretario per le finanze; Della Rocca agli interni, Mariotti all'istruzione, d'Arco agli esteri.

Il Parlamento sarà convocato pel 18 corrente.

— Domenica, a Casena, venne aggredito il sig. Alfredo Comandini, direttore della *Lombardia*, ch'erasi recato a votare.

L'aggressore vedendo che Comandini e i suoi amici si avanzavano, minacciò d'asplodere una pistola, ma venne afferrato dai presenti e trascinato altrove.

Il signor Comandini ha presentato querela.

— *Elezioni politiche*. Roma IV. Proclamato Ellena.

Calanisetta. Risultato dell'intera provincia: Danna 7491, Scarlatta 4001.

Genova II. Risultato conosciuto: Rolandi 6243, Sanguinetti 5381. Mancano 2 sezioni.

Palermo. Risultato meno 2 sezioni: Paternostro 6798.

Brasola I. Barattieri 4932, mancano 25 sezioni.

Forlì IV. Proclamato Saffi.

Firenze IV. Proclamato Pozzolini 4272.

Alessandria III. Risultato definitivo: Ferrari 9668, Lazzari 1406.

Ravenna II. Proclamato Cipriani.

A Venezia venne rieletto il generale Mattei.

## CRONACA Urbana e Provinciale

Col primo di aprile corr. è aperto un nuovo abbonamento a tutto l'anno in corso ai seguenti prezzi:

Udine a domicilio L. 12

In tutto il Regno » 15

Per l'estero L. 15 più le spese postali.

I signori abbonati che sono in arretrato coi pagamenti vengono pregati a regolare i loro conti coll'amministrazione nel più breve tempo possibile.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

4 aprile	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Barometro ridotto a 10° al to m. 116.10 sul livello del mare millim.	750.1	749.4	749.2	746.8
Umidità relativa	65	55	55	60
Stato del cielo	sereno	misto	coperto	sereno
Acqua caden.	—	W	E	—
Vento (vel. k.)	0	2	1	0
Term. cent.	11.2	16.6	11.5	13.7

Temperatura massima 17.8 minima 4.1  
Temperatura minima all'aperto 2.2  
Minima esterna nella notte 4-5 5.4

**Telegramma meteorico** dell'ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5.45 pm: del 4 aprile 1887:

In Europa pressione leggermente elevata, 763 intorno al centro, bassa alle latitudini settentrionali, Bodo mm. 739, Austria 763.

In Italia nella 24 ore barometro stazionario al sud, leggermente salito altrove; vento di levante abbastanza forte in Sardegna; piovigione in Toscana; temperatura generalmente aumentata.

Stamani cielo nuvoloso sull'alto e medio versante adriatico, generalmente sereno altrove; venti sensibili intorno al levante sull'estremo sud, deboli settentrionali altrove; barometro 762 a nord del versante adriatico, 759 Cagliari e Malta; mare mosso od agitato sulla costa ionica.

Probabilità: Venti deboli specialmente del primo quadrante; tempo variabile con qualche piovigione.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

**Consiglio Comunale.** Oggi alla 1. pm. ha luogo la seduta del Consiglio per la nomina degli assessori ed altre comunicazioni.

**Per la settimana santa.** La Società adriatica ha disposto dei biglietti di andata e ritorno da varie città per Roma in occasione della settimana santa. Dureranno dal 5 al 13 corr.

e costano da Venezia a Roma 1.ª classe 95.75, 2.ª 67.05, 3.ª 41.10; da Udine a Roma 1.ª classe 114.10, 2.ª 79.90, 3.ª 48.95.

Tutti i biglietti d'andata e ritorno dalle stazioni abilitate a distribuirli, dureranno anche fino al 13.

**Onorificenze meritate ad un nostro concittadino.** S. M. il R. ha firmato domenica mattina il decreto di promozione a commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia del distinto funzionario del Ministero della giustizia l'adinese dott. Antonio Tami, capo divisione.

**Congregazione di Carità.** La ora defunta signora Teresa Fabris ved. Rubini ha disposto a favore dei poveri della sua parrocchia (SS. Redentore) un legato di lire 2000, che gli eredi si affrettano a far pervenire alla Congregazione perchè vengano distribuite di conformità alla volontà della testatrice.

**Appunti Civildesi.** Il nostro corrispondente ci scrive:

**Accademia di musica sacra.** — La sala del Teatro Sociale Ristori presentava la sera di domenica delle Palme un aspetto solenne.

Il palcoscenico, convertito in una sala a pilastri, ideata dall'egregio ingegnere nob. Ernesto Paciani, l'anima dei nostri lavori edilizi, buoni e belli.

Nei palchi, le signore a nero. Nella platea, una fitta di sedie chiuse tutte occupate.

Circa seicento persone, fra cui la primario dell'aristocrazia udinese.

Analizzo il programma.

La *Preghiera alla Vergine* del Tomadini appartiene alla seconda maniera del massimo musicista friulano, è melodica e ad un tempo armoniosa, si distingue per l'amalgama delle voci e per la bellissima disposizione delle parti.

Fu bisata e rivelò i progressi fatti dagli allievi del Circolo sotto la direzione del maestro Franz, per i chiarissimi inappuntabili.

*L'orgia* del Bazzini è forse delle cose sue più riuscite, ed il giovane sig. C. Galante che la esegui va notato per la eccellente cavata del violino.

Il *Confutatio della Messa da Requiem* di Verdi fu cantato con vero accento drammatico dal sig. Lorenzo Gabrisi, possessore di una voce la più sicura e pastosa che io mi sappia immaginare e perciò replicatamente applaudito.

E siamo al *Paradiso danese* illustrato dal Safford. Confrontato col *Inferno* dello stesso maestro, si notano la diversità di carattere nei ritmi, perchè più calmi, ed il bellissimo finale: *la gloria celeste*.

Esecuzione stupenda. Basti dire che il pianoforte era suonato dal sig. ing. V. Gelmi e l'armonium dal maestro V. Franz.

Del quale è l'*Ave Maria* che conchiuse la prima parte del concerto.

Opera questa di carattere mistico, ispirante un senso di pace, è grande mente melodica; anzi è la melodia continua vagneriana, ha un parlante appassionato del violoncello (trattato per benino dal giovanotto sig. Piccoli) insomma fu il pezzo culminante della serata.

La signora E. Fiappo Zilli ne fu la degna interprete, accompagnata dall'armonium del bravissimo sig. R. Tomadini, nipote del grande maestro, e dall'orchestra d'archi, che si è trasformata sotto la magica bacchetta del m. Franz.

Quell'*Avenaria* fu fragorosamente bisata; dopo di che l'egregio Sindaco di Civildale, signor Giacomo Gabrisi, presentava all'autore, raggiante di contentezza, una corona d'alloro con un ricco nastro bianco.

Che dirò del *Canto d'Isaia* del Tomadini, inizio della seconda parte? Lirico, d'un bello quasi selvaggio, doveva essere il veggente nel deserto, con un notabile larghetto a 9/8 e con una chiusa maestosa, fu dovuto ripetere dal sig. Luigi Bront, il quale perciò ebbe condegno premio alla sua immensa passione per la musica.

Nel *Gran duo concertante* sullo *Stabat* di Rossini si notò la perizia del Franz nel trattare l'armonium e, per chi non lo sa, nel correggere la riduzione del pezzo fatto da un certo Romano, il quale dimostra di non conoscere a fondo quell'istrumento.

L'*Aria da chiesa* di Stradella offrì campo alla signorina I. Del Torre di sfoggiare le sue magnifiche note basse.

E l'*Offertorio* della *Messa da Requiem* verdiana pose in mostra le due egregie cantanti Uffesi, il sig. L. Gabrisi, sempre sicuro del fatto suo, ed il tenore allievo della scuola del Circolo, sig. Buttera. Peccato che questi francesi troppo la sua voce, che mi dicono robustissima.

Il *Largo* di Haendel per archi, armonium e piano (nel qual ultimo fu

applaudita la maestra signorina Tuzzi) nella sublime sua semplicità rappresenta veramente il bello dinamico. All'ottima orchestra di Udine ne suggerirò l'esecuzione.

*Dulcis in fundo*, la novità mai udita in Friuli, il Salmo VIII di Marcello. Notevole in questo il canto pastorale a 12/8.

Insomma la fu un'accademia che ci diede molta storia della musica sacra e che meriterebbe ripetuta per poterla meglio gustare ad una seconda udizione, e per dar agio ad altri ospiti udinesi (trattenuti domenica dalla *Carmina*) di intervenirevi.

**I signori Bernheim-Frères** proprietari del negozio mode *A la Ville de Paris* di Milano a Venezia, partecipano che il loro rappresentante si ferma in Udine ancora oggi e domani all'*Albergo d'Italia*, col completo assortimento della novità in vestiti per uomo e di cappelli guarniti da signora, modelli di Parigi.

**Schiarimenti.** Per evitare interpretazioni non conformi alle intenzioni mie nel dettare l'articolo scherzoso intitolato « madre sfortunata » mi affretto a dichiarare che quell'articolo fu un seguito dei soliti pesci d'aprile. Le persone che avrebbero potuto trasparire attraverso le iniziali ed il contenuto di quel fatto vario, sono tanto gentili, stimabili ed a tutti care, che se non fossi stato pregato a farlo, avrei creduto affatto superfluo anche il presente cenno.

A. D. P.

## Comizio Agrario di Civildale.

Il Ministero mandò in dono a quel Comizio Agrario 145 pianticelle da frutto, le quali per ora, vennero poste in vivaio nel fondo del sig. Antonio Vuga, in Rualis, avendo egli gentilmente aderito alla domanda fattagli dal Comizio. Il Ministero mandò pure al Comizio, lire 75, quale suo concorso nelle spese per Conferenze tenutesi nel decorso anno.

**A proposito dell'alterco fra soldati.** I pesci d'aprile si stanno aspettando per il giorno primo, ma non ne giorni di seguito. Perciò non è a sorprendersi se il cronista ne ha abboccato uno ieri, raccogliendo in buona fede la notizia che due soldati nel quartiere del distretto militare erano venuti alla mani fra loro e che uno dei contendenti rimase ferito al collo da un colpo di bajonetta. Nulla di tutto questo. Il gentilissimo sig. Lombardini Giovanni tenente al distretto ci rese informati della notizia inesatta da noi raccolta. Trattasi invece di due soldati che scherzavano fra di loro e che uno avendo dei foruncoli al collo, ne ebbe un'improvvisa rottura dando qualche po' di sangue. Tutto si riduce a cosa ben da poco che, come si è detto, diede argomento per un pesce d'aprile fuori di giornata. E si sa che se i pesci non sono freschi non piacciono.

**Da Venezia al Danubio.** Il piroscafo della *Navigazione Generale italiana* che parte da Venezia ogni domenica alle 4 pm. toccherà d'ora in poi i seguenti scali:

Ancona, Tremi, Bari, Brindisi, Pireo, Costantinopoli, Sulina, Galatz, Braila e Kustendje nel ritorno.

Il viaggio da Venezia a Braila verrà compiuto in dodici giorni.

**I stalloni di monta a Pordenone** Leggesi nel *Tagliamento*:

Abbiamo fatto una visita ai due stalloni governativi giunti alla nostra stazione di monta il 28 corr. e ne abbiamo riportato la migliore impressione; anche a detta degli intelligenti i due riproduttori sono veramente belli:

Fanfalla II 1/2 sangue inglese di sei anni, mantello roano, è bellissimo cavallo da tiro, Azor orientale mezzo sangue nato in Italia, sauro di 5 anni è elegantissimo.

Sono nella pienezza della vita e della forza e non si ha dubbio che i nostri allevatori sapranno approfittare delle occasioni per dare un po' di slancio al miglioramento della razza che ne sente reale il bisogno.

Il servizio di monta è aperto fino a tutto 29 giugno prossimo.

**Alla Birreria al Friuli** venne rinvenuto un biglietto (giallo) del locale *Monte di Pietà*, n. 535, 4 aprile andante, per ancora d'oro lire 42. Il legittimo possessore del biglietto può andare a ritirare il medesimo alla birreria suddetta.

**Il dott. William N. Rogers** *Chirurgo - Dentista di Londra*.

Specialità per denti e dentiere artificiali ed otturature di denti; eseguisce ogni suo lavoro secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Egli si trova in Udine oggi al primo piano dell'*Albergo d'Italia*.



**Da Cavour in qua l'Italia** (giornale) non vede che si abbia fatto nulla di bene, e quindi nemmeno che si abbia fatto l'Italia (Nazione). Via! Questa è un po' troppo grossa!

**Per i danneggiati dal terremoto della Liguria.** 4° elenco delle offerte raccolte dalle signore udinesi:

Adele Comessatti Petz 1. 10, contessa Bianca Manzoni-Caporiacco 1. 10, contessa Antonietta Seitz-Valentin 1. 10, F.lli Schiavi 1. 2, Carlo Menini 1. 1, Luigi Zaghis 1. 150, Carlo Dianan 1. 5, N. N. 1. 2, N. N. c. 50, Girolamo Turriani 1. 1, Vincenzo Anderloni 1. 10, Teresa Conti 1. 1, Giovanni Zucchiatti 1. 3, Aurelio Nicoletti 1. 2, march. Angela Foramitti-Mangilli 1. 10, march. Cecilia Ronchi-Mangilli 1. 10, Famiglia avv. Valentini 1. 5, Pietro Cherubini 1. 2, Lucia Guatto 1. 1, N. N. 1. 2, Michele Peressini 1. 5, Giuseppe avv. Piccini 1. 2, Famiglia Petronio 1. 2, G. avv. Orsetti 1. 10, Daulo Tomaselli 1. 40, Antonietta Bracchi 1. 6, Carolina Boyio 1. 2, Ferdinando dott. Franzolini 1. 3, N. N. c. 30, Francesco Papa c. 50, Giuseppe Triva 1. 2, Elisa Lorenzi 1. 1, Giuseppe Costantini c. 50, Missettini c. 45, Giacomo Cramese c. 60, Regina Pizzi 1. 2, Teresa Picco c. 30, Maria Bruschi 1. 20, Maria Suppan 1. 1, Maria Hrobly 1. 2, Maria Dordolo c. 20, N. N. c. 50, Elisa Baldissera c. 50, N. N. 1. 3, Teresa Dalan 1. 2, Teresa Salmini 1. 1, Famiglia Cagli 1. 5, Italo Piva c. 50, Lavinia Stigliani 1. 3, Anna Valle ved. Marconi 1. 5, Italia Cudignello c. 20, Rosa Grassi 1. 3, N. N. 1. 1, Romeo Settimini c. 50, avv. Bossi 1. 3, march. Francesco Mangilli 1. 10, Elisa Salmini 1. 1, Angela Fabris-Tombato 1. 5, Francesco Demartino 1. 1, Nene Milani 1. 10, Ida Bianchi 1. 2, E. Modolo 1. 4, Famiglia Tessitore 1. 5, Luigi Lopatelli 1. 10, Famiglia Zambelli 1. 10, Angela Tremonti c. 50, Laura Bellezza-Lorio 1. 5, Girolamo Cantoni c. 30, N. N. c. 10, Luigi Carrara 1. 1, Vittoria Tenderini c. 50, Giovanni Labri c. 20, N. N. 1. 5, Camillo Monticco 1. 2, Lucia Pagnutti c. 50, Angelo Pellegrini 1. 1, A. Vasscheroni c. 50, Margherita Moro c. 10, N. N. c. 30, Emilia Galvani c. 50, Emilia Modotti c. 10, Giovanni Urech 1. 1, Ambrogio dott. Rizzi 1. 10, Teresa Baldassi c. 50, Cesare Botterelli c. 40, Anna Fabris c. 10, Maria Diaris c. 20, Rosa Del Torre c. 50, Elisabetta Teja c. 30, G. Braida 1. 1, Virginia Rigotti c. 20, Girolamo D'Aroneo 1. 4, N. N. c. 20, Lucia Scher c. 50, Giovanni Priò c. 20, Pietro Olochiatti c. 25, Virginia Repesso c. 50, N. N. c. 10, Caterina Zuliani 1. 1, Vittorio Bott c. 50, Maddalena Tomasoni c. 50, Girolamo Stefani c. 30, Cilonio c. 50, Emilio Scrosoppi c. 80, Carlo Dominigioni c. 50, Pietro Lusich 1. 1, Maria Rizzardi c. 20, N. N. c. 30, Maria Dariche c. 30, Maria Marignoni 1. 1, Virginia Zappellato c. 30, Adelaide Dori c. 25, Enrico Santi 1. 1, Carlotta Biancuzzi 1. 3, A. Mesaglio c. 50, Anna Piccini 1. 1, Elisabetta Cramese c. 50, N. N. c. 30, Camillo Gerodetti 1. 10, N. N. c. 50, Elisa Triep Chiesa 1. 1, Anna Ongaro 1. 10, Anna Caparini Trevisi 1. 2, Giovanna Tomata-Motta 1. 1, N. N. c. 20, Anna Verzegnassi c. 25, Attilio Volpe 1. 10, Operai fabbrica sedile 1. 13, N. N. 1. 2, N. N. c. 20, E. B. c. 50, Policarpo Debert c. 70, Giulia Drinassi 1. 1, N. N. c. 5, Maria Quarini c. 50, N. N. c. 15, Gaetano Stuzzi 1. 2, N. N. c. 10, N. N. c. 5, Italia Antoniacomi 1. 1, N. N. c. 20, F. F. c. 10, Marianna Comar c. 15, Celestina Deotti c. 10, Rosa Fantini c. 20, Maria Barbatti c. 20, N. N. c. 10, G. B. Piva c. 10, N. N. 1. 1, Antonio Vanelli c. 30, G. B. Pejani c. 50, Fanny Marens c. 50, Antonio Giuliani 1. 1, Rosa Gottardi c. 1, Giacomo Olive 1. 2, Elisa Mo... 1. 5, R. Antonini 1. 5, G. Marcovich 1. 10, operai fabb. pellami G. De Paoli 1. 2, N. N. c. 10, Giulia Raddi 1. 5, Felice Gentili 1. 1, I. Padoan 1. 2, Raiser c. 35, Caterina Arviano c. 50, Giuseppe Dell'Oste c. 50, Amalia Paronitti 1. 5, Luigia Crainz 1. 1, Vittorio Graffi 1. 1, Federico dott. Barnaba 1. 2, M. A. Eni... 1. 10, Luigia Pedron c. 50, Rosa Buttazzoni c. 50, Angelo Tonigutti c. 10, Caterina Rossese c. 10, Maria Cesaron 1. 15, Teresa Colussi c. 20, Rosina Francia c. 10, Giacomo Santi 1. 5, Nicodemo Zabai 1. 1, Ferriere di Udine 1. 25, N. N. 1. 1, Teresa Zuliani c. 20, Anna Carlini c. 10, Lucia Livotti c. 75, Stabilim. Raiser 1. 1, famiglia Croattini 1. 1, Innocente Passoni c. 50, Italia Cottini c. 50, Augusta Florit c. 40, N. N. c. 20, Lorenzo Bertoni 1. 2, N. N. 1. 4, Antonietta Bevilacqua 1. 2, Giuseppe Raiser 1. 1, don Giacomo Del Negro 1. 2, don Eugenio Bianchini 1. 2, Teodoro Basso c. 50, Domenico Basso c. 50, Maria Basso c. 50, Zongo Giovanni c. 60, G. B. Marion 1. 5, Marianna Colu-

gnatti 1. 1, Luigi Schmit 1. 5, Papinio dott. Pennato 1. 10, co. A. di Trento 1. 20, Caterina Somma-Gaspardis 1. 10, Pietro Sartogo 1. 5, Elisabetta Bonanni 1. 1, Chiussi 1, Giacomo Cappellari 5, G. B. Cramese 5, co. Calmo Dragoni 5, De Sabbata 1.50, De Rubens 4, Rasconi 1.50, Giulia Tornielli 5, Treo 5, Zucchi e Müller 10, Federico c. Caterina Fioritto 2, Luigi Missio 2, Sambucco-Mazzi 35, Pordenon 5, Quirico Rossi 2, Pilassi 1, cav. Carlo Rubini 10, Amalia Erpe 1, Uria-Morelli 5, Francesco Piccini 2, Elena Francesconi 3, Bassi Brigida 3, Caparini Antonio 5, Plai' Nazzena 2, Lucia Cramona Tabelli 1, Santi 5 Maria Tonini 1, Antonini Carlo 3, Brazzoni Luigia 1, Scarpa Giuseppe 3, N. N. 2, Cramona Giacomo 3, Modesti Angela 1, Caterina Fabris 3, Calderani Elisa 2, N. N. 5, Pietro Bonatti 5, N. N. 1, N. N. 1, Agata Coccolo 1, Comessatti 10, Rasi-nelli Vittoria 5, Faruglio Giacomo 5, Frane 5, Doretto 3, N. N. 4, Eugenio Ferrari 5, Giuseppe Berghinz 20, Abele Romano 3, Maria Levi 2, Ferigo Giacomo 2, Corner Urbano 1, Marchesi 3, famiglia Peila 50, Aurora Baldissera 2, Fiscal Sante 1, Facchini 2, Maria Salvadori 2, Francesco Teresa 1, don Giuseppe Barci 3, Elisa Breviani 1, sac. Cantoni G. B. 5, co. Teresa Canciani 20, nob. Vinc. Orgnani 20, Teresa Miss 2, Lucia de Candido 2, co. Della Torre 10, Cigolotti-Lombardini 5, Lucia Zanella 1, fam. Agosto 10, G. B. Piva 1.50, Carina Cantoni 1, Maria Cantoni 1, Maria Chiopris 1, Maria Talmassona 1, Giulia Plebani 1, Marianna Sivillini 1, Tosolini Teresa 1, Tosolini Giulia 1, Della Vedova 1.20, Maria Munich 3, Anna Bearzi 5, Anna Vendrame 5, Offerte varie 9.05, Altre offerte 1.50, Caterina Lenissa centesimi 50, Bianchini 50, Lazara Bianchini 50, Magrini Cristoforo 50, Giuseppe Colussi 50, N. N. 50, Maria Zilli 50, Anna Pittero 50, Luigia Pesante 50, Vincenzo Missio 50, Salte-rini Regina 50, Teresa Cantoni 50, Giovanni Cantoni 50, Vittorio Ciopris 50, Luigia Casarsa 75.

Totale L. 938.65  
Elenco precedente » 3583.44  
Totale L. 4522.09

**Ringraziamenti.** Furlani Giacomo figlio e Venuti-Furlani Adelaide nuora, ringraziano vivamente commossi i parenti, gli amici ed i conoscenti che vollero dare l'ultimo attestato di affetto alla loro cara estinta Anna Furlani nata Facchini.

I figli Furlani Giuseppe e Rosa, il genero ed i nipoti della defunta Anna Facchini ved. Furlani, sentono il dovere di porgere sentiti ringraziamenti a tutti quei pii e devoti che con loro onore la memoria della compianta loro madre, suocera e nonna rispettiva, nel luttuoso avvenimento.

**Teatro Sociale.** Questa sera (ore 8) serata d'onore della signora Leopolda Paolochi-Mugnone e della signorina Elvira Brambilla.

Si rappresenta l'opera *Carmen*. Dopo il 2° atto dalla signorina E. Brambilla, verrà eseguita la scena e ballata intitolata: *Il Birichino di Parigi*, poesia di E. Gohsciani, Musica di L. Mugnone.

Dopo il 3° atto dalla signora Paolochi-Mugnone verrà eseguito un canto descrittivo intitolato: *La prima spedizione per l'Africa*, parole della signora E. Bagnani, musica di L. Mugnone.

Sappiamo che alle due serate si preparano grandi festeggiamenti.

La signorina Elvira Brambilla vestirà la foggia del birichino di Parigi.

Questa rappresentazione è fuori di abbonamento.

Domani ultima della stagione colla *Carmen*.

**Circo equestre in Giardino.** Questa sera (ore 8) spettacolo variato con nuova pantomima.

**Un utile suggerimento agli impiegati.** La vita sedentaria e nei maggiori casi la causa delle sofferenze emorroidali e del fegato, agglomerazioni di sangue ecc. Uno sicuro rimedio contro tali mali l'offrono con risultati sicuri le genuine *Polveri Seidlitz di Moll di Vienna*.

Prezzo d'una scatola, suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris, Giacomo Comessatti e di Giuseppe Girolami e dal droghiere Francesco Minisini.

**TELEGRAMMI.**

Firenze 4. Stamane è morto il Senatore Cipriani.

Londra 4. Il Times, ha da Vienna: Stoiloff ebbe un nuovo colloquio con Kalnoky.

Questi ripeté che l'Austria non ha modificato la politica, non permetterebbe un'occupazione militare della Bulgaria. Stoiloff fu soddisfattissimo per questa dichiarazione che lascia al Governo bulgaro piena libertà degli affari interni del paese.

La Morning Post ha da Vienna: Consenziente Riza bey i reggenti bulgari diressero al governo rumeno un lungo dispaccio relativo alla condotta dei bulgari rifugiati in Rumania.

Vienna 4. Il signor Stoilow è partito per Berlino.

Il suo soggiorno a Vienna lo ha convinto che le potenze non darebbero mai il loro consenso ad una rielezione di Alessandro di Battemberg a Principe di Bulgaria.

Bombay 4. Notizie da Lahore recano che l'emiro è allarmatissimo per l'agitazione delle tribù Ghilzais e chiese consigli e soccorsi al governo dell'India. L'emiro fece trasportare la maggior parte del suo tesoro a Fesabad, ove si ritirerebbe nel caso di disfatta.

## MERCATI DI UDINE

Martedì 5 aprile 1887.

### Granaglie.

Granoturco com. n.L. 11.40 11.70 All'ett.  
Id. Cinquantino » 10.50 — »  
Id. Pignoletto » — — — »  
Sorgorosso » 7.75 — »  
Frumento nuovo » 17.25 — »

### Sementi.

Trifoglio L. 1.00 1.20 Al kilo  
Erba spagua » 1.10 1.30 »  
Altissima » 0.90 1.00 »  
Raghetta » 0.55 0.60 »

### Pollerie.

Capponi peso vivo L. 1.15 a 1.20 Al kilo  
Galline » » 0.95 a 1.05 »  
Pollastri » » 1.10 a 1.15 »  
Oche (vive » » 0.00 a 0.00 »  
(morte » » 0.00 a 0.00 »  
Anitre » » 0.00 a 0.00 »  
Polli (femmine » » 1. — a 1.05 »  
d'india (maschi » » 0.95 a 1. — »

### Uova.

Uova al cento L. 4.10 a 4.20

### Burro.

Burro del piano al kilo L. 1.70 a 1.75  
» del monte » 1.85 a 1.95

### Foraggi e combustibili.

#### Fuori dazio

Fieno dell'Alta Igual. n.L. 6.00 6.40 Al q.  
» » II » » 4.40 4.70 »  
» dalla Bassa I » » 5.00 5.30 »  
» » II » » 0.00 0.00 »  
Paglia da lettiera » 5.70 5.80 »  
» da foraggio » 0.00 0.00 »  
Erba medica » 7.00 7.50 »

#### Compreso il dazio

Legna (tagliate L. 2.40 2.50 Al q.  
(in stanga » 2.30 2.40 »  
Carbone (I qualità » 7.15 7.45 »  
(II » » 6.00 6.10 »

## DISPACI DI BORSA

### VENEZIA, 4 aprile

R. I. gennaio 98.50 — R. I. I luglio 98.33  
Londra 3 m. a. v. 25.36 — Francoforte a vista 100.85

### Valute

Pezzi da 20 franchi da — — »  
Banconote austriache da 200.25 a 200.75  
Fiorini aust. Parigi — — »

### FIRENZE, 4 aprile

Nap. d'oro — A. F. Mer. 778.—  
Londra 25.40 — Banco T. —  
Francesco 100.90 — Credito it. Mob. 983.—  
Az. M. — Rend. Ital. 98.98.—  
Banco Naz. —

### BERLINO, 4 aprile

Mobiliare 467.— Lombardi 148.—  
Austriache 385.50 Italiane 96.90

### Particolari.

#### VIENNA, 5 aprile

Rend. Aust. (carta) 80.50; Id. Aust. (arg.) 81.50  
Id. (oro) 112.85

#### Londra 127.50; Nap. 5.10

#### BRUXELLES 5 aprile

Rendita Italiana 99.12 senza 92.45

#### PARIGI, 5 aprile

Chiesa Rendita Italiana 98.20  
Marchi 125.— l'ano —

P. VALUSSI, Direttore  
GIOVANNI RUKARD, Redattore responsabile.

## Casa d'affittare

in Via Grazzano n. 110

composta di cucina, tinello e cantina a pian terreno e cinque camere in primo piano con una loggia coperta, cortile promiscuo e granajo.

Per le chiavi rivolgersi alla famiglia Girardini dietro il Duomo n. 28.

## G. BERNARDO TORTORA

OFFELLIERE

Via Mercerie, 4 - Udine - 4, Via Mercerie

Il proprietario dell'Offelleria al Leone d'oro di S. Marco, in Via Mercerie n. 4, avvisa i suoi gentili avventori che dal 1° aprile troveranno pronte le famose *Focaccine ad uso Vicenza* ed anche ad uso di Genova.

Per la seconda Festa Pasquale confezionerà pure le solite *Gubane ad uso Gorizia*.

Spera di venire anche quest'anno onorato di copiose commissioni ed assicurare qualità squisita e facilitazioni nei prezzi. A richiesta eseguirà spedizioni.

Tortora Bernardo.

## Presso la nuova Fabbrica VELLUTI E SETERIE

## GIUSEPPE RAISER

Via Gorgi n. 44

trovasi un grande assortimento di velluti di seta tanto per vestiti come per guernizioni. Si fabbricano noblesse, grò, faille, raso, surah, ottomano, levantine per standardi e gonfaloni, fazzoletti, stoffe per vestiti da uomo ecc., come pure stoffa da ombrelle di durata garantita tanto per qualità, come per colore.

Ricevesi in pagamento anche seta, e si assume qualunque lavoro, in cascami doppi, sedetta e seta, promettendo la massima esattezza e sollecitudine.

Vende seta cuscina lucidissima, di quella cosiddetta nostrana, all'ingrosso ed al minuto.

### Presso il signor

## BORNANCIN GIUSEPPE

trovasi un grande deposito bottiglie vuote d'ottima qualità, d'una delle migliori fabbriche nazionali ai prezzi seguenti per ogni cento:

Champagne da centilitri 80-85 L. 28.—  
Champagnotte » 80-85 » 25.—  
Litri neri » 97 » 23.—  
» chiari » 97 » 24.—  
Bordolesi » 65 » 22.—  
Boccali » 67 » 22.—  
Borgognotte » 65 » 22.—  
Mezzi litri » 48 » 20.—  
Mezze champagne » 38 » 21.—  
Gazose » 38 » 20.—

### Avviso agli agricoltori

## CONCIME DI CAVALLO

a prezzo di tutta convenienza.

Presso la nuova forniture stallaggi militari via Gorgi n. 48 vendesi concime di cavallo a prezzo di tutta convenienza.

## G. B. Degani

UDINE.

Grande deposito di vini fini e da tavola, delle migliori plaghe vinicole nazionali. — *Vino Chianti* in fiaschi. Prezzi di tutta convenienza.

A comodo dei signori committenti di città le consegne si fanno franche a domicilio tanto in fusti, quanto in fiaschi.

Le commissioni si ricevono: ai Magazzini fuori Porta Aquileja — al Negozio ed allo Scrittoio in via Erbe.

## PILLOLE BLANCARD

ALL'IODURO DI FERRO INALTERABILE

sono vendibili

presso l'Ufficio di questo Giornale

al prezzo di L. 2 al flacon.

Sciropo genuino

## Prof. G. PAGLIANO

si vende presso l'Ufficio di questo Giornale al prezzo di Lire 2 alla bottiglia.

## CONTRO LA TOSSE

(Vedi 2° pagina Pastiglie Dalla Chiara)

## OROLOGERIA

DI

## Luigi Grossi

Mercato vecchio, 13 Udine



Grande assortimento di orologi d'oro, d'argento e di metallo. Tutte le specialità e novità: Cronometri, Cronografi, Contatori di minuti per le corse, Secondi indipendenti, Remontours con calendario, con fasi lunari, con roulette, ecc. — Catene d'oro e d'argento. Pendole, Regolatori, Cucu, Trombattiere, Sveglie e orologi d'appendere, a prezzi limitatissimi ed anche a pagamenti rateali da convenirsi.

Le vendite e le riparazioni vengono garantite per un anno. Deposito Macchine da Cucire delle migliori fabbriche.

## PASTIGLIE DI CODEINA PER LA TOSSE

preparazione di

A. ZANETTI — MILANO

Farmacista chimico

L'uso di queste pastiglie è grandissimo, essendo il più sicuro calmante delle irritazioni di petto, delle tosse ostinate, del catarro, della bronchite e tisi polmonare; è mirabile il suo effetto calmante la tosse asmatica.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annuzi del Giornale di Udine.

Prezzo lire UNA.

## Lustro per stirare la biancheria

preparato dal

Laboratorio chimico-Farmaceutico

di Milano.

Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido perfetto alla biancheria.

La dose è di un cucchiaino da minestra per ogni libbra d'amido crudo; se l'amido è cotto, allora si accrescerà la dose fino ad un cucchiaino e mezzo per libbra.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del Giornale di Udine al prezzo di una lira al pacchetto.

## ACQUA ATENIESE

per pulire e ammorbidire la capigliatura. Fa scomparire prontamente le pellicole ed il prurito cutaneo, che spesso contribuiscono alla perdita dei capelli; distrugge i residui acidi prodotti dal sudore che sono il germe delle diverse malattie cutanee.

ELEGANTE FLACONCINO L. 1.

Deposito in Udine, presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

## ACIDO FENICO PROFUMATO

Preparato dal farmacista chimico A. Zanetti

Milano.

Nelle circostanze d'infezioni nell'aria, non sarà mai abbastanza raccomandato l'uso dell'Acido fenico per neutralizzare tutti i miasmi e distruggere quegli insetti invisibili che aleggiano nell'aria, dagli igienisti nominati «microbi» dei quali alcuni sono causa del cholera, ed altri cagionano il vaiuolo.

L'Acido fenico comune ha il grave difetto del suo odore particolare di resaca, nausea, e dolori di testa alle persone delicate.

L'Acido Fenico Profumato invece ha il vantaggio di evitare tale inconveniente coll'essere il suo odore modificato e reso gradevole, senza cessare di essere antisettico e disinfettante.

Deposito in Udine all'Ufficio annunzi del Giornale di Udine, a lire una la bottiglietta.

## GLICERINA

rettificata e profumata.

Per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea; conserva fresca la carnagione dando alla medesima finezza e trasparenza.

Il flacon L. 1.50

Trovasi vendibile nell'Ufficio del Giornale di Udine.

Agg. cent. 50 si spedisce coi pacchi postali.



Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité  
E. E. Oblioght Parigi, 92, Rue De Richelieu

## AMARO DI UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE



Questo amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetENZE tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2.50 bott. da litro, L. 1.25 bott. di 1/2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da *D. Candido Domenico* Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Doria* al Caffè Corazza, in Milano presso *A. Manzoni e Comp.* via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi. 30

STABILIMENTI  
ANTICA FONTE DI PEJO  
NEL TRENTINO

aperti da Giugno a Settembre. 61

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte 1881,  
Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

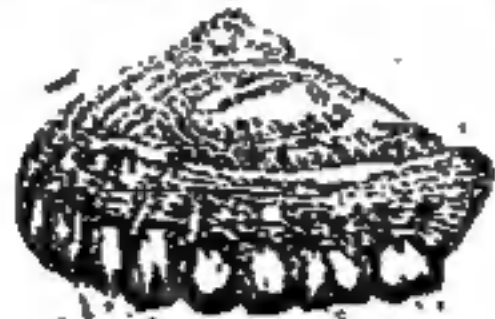
Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al *Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI*, dai signori Farmacisti e depositi annunciati.

UDINE — N. 6 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

DOTT. TOSO

Chirurgo-Dentista



DOTT. TOSO

Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico, si eseguono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 78

## TOSSE - VOCE - ASMA

LE

raccomandate **PASTIGLIE PETTORALI** incisive  
DALLA CHIARA

Deposito Generale in VERONA presso il preparatore *Giannetto Dalla Chiara* Farmacista.

Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie Dalla Chiara** è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso.

Queste **Pastiglie** sono preferite dai medici nella cura delle **Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina** dei fanciulli, ecc.

Domandare ai sig. Farmacisti **Pastiglie Dalla Chiara** di Verona.

Prezzo Cent. 70 al Pacchetto.

Per rivendita largo sconto, franco a domicilio. — Dirigere le domande con Vaglia alla Farmacia **DALLA CHIARA — VERONA** Deposito in **UDINE** da Comessati, Comelli, Girolami, Fabris farmacisti. **Pordenone** Roviglio. **Cividale** Podrecca **Tricesimo** Bisutti ed in ogni buona farmacia. 28

## Polvere pel fernet

Con questa polvere chiunque può prepararsi un buon Fernet uso Branca di gusto gradito e di poco costo. La scatola colla dose per 6 litri (colla relativa istruzione) costa sole lire 2.—. Colla autenticazione di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacci postali. 41

Deposito in Udine, presso l'Ufficio annunci del *Giur. di Udine*

PROSSIMA ESTRAZIONE

## LOTTERIA DELLA STAMPA

Assunta dalla *Banca Subalpina e di Milano* in *Torino* Società Anonima  
con capitale versato di venti milioni.

L'Estrazione della LOTTERIA a favore della Cassa di previdenza dell'ASSOCIAZIONE DELLA STAMPA avrà luogo fra breve presso la Sede dell'Associazione stessa in ROMA.

La Banca ritiene nelle sue Casse, a disposizione dei possessori di Biglietti vincitore le

400,000 LIRE

necessarie al pagamento dei 1555 PREMI della Lotteria.

Con un biglietto da **UNA** Lira si concorre alla vincita dei tre grandi premi da lire

50,000

100,000

20,000

dei due premi da lire 15.000 ciascuno, e dei cinque premi da lire 10.000 nonché a 5 premi da lire 5.000 — A 10 premi da lire 1.000 — A 30 premi da lire 500 — A 1.000 premi da lire 50

Acquistando un foglio o gruppo di 5 biglietti portanti lo stesso numero, ma di serie diversa, si concorre al premio di lire

200,000

Ogni foglio o gruppo di 5 biglietti costa cinque lire.

I biglietti della Lotteria sono vendibili in Udine presso: *La Banca di Udine — Romano e Baldini.*

PROSSIMA ESTRAZIONE

EMULSIONE  
DI  
SCOTTd'Olio Puro di  
FEGATO DI MERLUZZOcon  
Ipotositi di Calcio e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipotositi.

Quarisco la Tisi.

Quarisco l'Anemia.

Quarisco la debolezza generale.

Quarisco la Scrofola.

Quarisco il Reumatismo.

Quarisco la Tossicodipendenza.

Quarisco il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettato dai medici, è di odore e sapore gradevole di facile digestione, e la sopporta il stomaco più delicato.

Preparata dal *Dr. SCOTT & BOWNE - NUOVA YORK*

In vendita da tutte le principali Farmacie L. 5, 50 la Bott. e 1 la mezza e dai grossisti *Sig. A. Manzoni e C. Milano*, *Roma*, *Napoli* — *Sig. Paganini Villani e C. Milano e Napoli*.

VERNICE ISTANTANEA

PER LUCIDARE I MOBILI.

Senza bisogno di olii e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice. *Unico deposito* in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* cont. 60 alle botteghe. 53

## NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite **FLORIO e RUBATTINO** — Capitale: Statutario Lire 100,000,000 - Emesso e versato Lire 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA, Piazza Marini, 1

## LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

(Continuazione del Servizio R. PIAGGIO e F.)

## Partenze del mese di Aprile per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos - Aires

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

15 aprile il vap. **Umberto I.**

Prezzi discretissimi

20

Orione

Prezzi discretissimi

15 Maggio

Washington

PER RIO JANEIRO E SANTOS (Brasile)

Il 22 Aprile 1887 il vap. **Adria**, il 22 Maggio **Bengala**.

Ogni due mesi a cominciare dal 15 Maggio 1887 col vap. **Washington**  
Partenza diretta per **VALPARAISO, CALLAO** ed altri scali del **PACIFICO**

Per informazioni ed imbarco dirigersi in Genova Piazza Marini n. 1, in UDINE Via Aquileja n. 71.